

Levizzani indaga il più sognante fenomeno del cielo proponendo una sorta di manuale che spiega grandine, pioggia, nebbia, cambiamenti climatici. E immaginario infantile

# Nuvole, istruzioni per l'uso

**Antonio Pascale**

**C**i sono momenti durante l'infanzia che accomunano tanti di noi, di diverse estrazioni sociali e di etnia differente. Tutti da piccoli ci siamo sdraiati da qualche parte e occhi al cielo abbiamo guardato le nuvole, immaginando di vedere volti o altro: in qualche modo abbiamo cercato di raccontare le nuvole e noi stessi riflessi sul vapore acqueo. Ora, il cielo è il cielo perché ci sono le nuvole, i paesaggi cambiano aspetto perché riempiti (o svuotati) da diverse tipologie di nuvole, e anche la pittura è cambiata quando le nuvole hanno smesso di essere batuffoli ovattati, sedie per angeli e sono state raffigurate con più realismo, basta pensare a Johannes Vermeer con la «Veduta di Delft» o certe tele di Vincent van Gogh. Ora un bel libro (un'ottima lettura estiva o un regalo) ci invita a tornare bambini ed alzare nuovamente gli oc-

chi al cielo. Ha un titolo semplice, *Il libro delle nuvole, manuale teorico e pratico per leggere il cielo*, di Vincenzo Levizzani (**il Saggiatore**). Le nuvole, in questo libro, diventano come i punti cardinali di una bussola e Levizzani ci invita a staccarci (almeno per il tempo necessario) dalla nostra realtà iperconnessa.

Perché lo spettacolo delle nuvole va sempre in onda e con un po' di attenzione, possiamo vedere lo svolgimento di una trama non ovvia e carica di significati, in maniera semplice, appunto, solo grazie alle nuvole. I punti cardinali che Levizzani ci insegna a maneggiare riguardano in primis le nuvole: come si formano? E un processo complesso, le nuvole hanno bisogno di vapore acqueo in primo luogo e di un aiuto, cioè delle particelle di aerosol (termine che di questi tempi ci spaventa), ma l'aerosol altro non è che particelle disperse in atmosfera, per esempio quelle che vengono dalla superficie del mare, dalla

spuma delle onde. Ebbene questi sono potenti "nucleanti", cioè particelle che si bagnano a causa della presenza di vapore acqueo e formano delle goccioline: dunque, detta in breve, il vapore acqueo si appoggia, si deposita sulla superficie di particolato atmosferico, l'aerosol, appunto.

Il secondo punto cardinale, riguarda il rapporto che da sempre esiste tra le nuvole e la vita sul nostro pianeta (se non ci fossero le nuvole non ci sarebbero le foreste e se non ci fosse le foreste la vita sarebbe difficile). Questi due soli punti cardinali sono già di per sé affascinanti, e una volta appresi, possiamo analizzare altri aspetti delle nuvole, per esempio la loro forma. Le nuvole sono diverse perché il vapore acqueo sale su diverse superfici. Tanto per fare un esempio, le montagne sono dei veri e propri ascensori di vapore acqueo, nel senso che facilitano l'ascesa del vapore stesso sulle creste e lì sopra assumono

forme diverse. Oppure, i cirri, quei comuni sbuffi che tutti sappiamo distinguere, sono nuvole che galleggiano tra i 10 e 12 Km di quota, formati da cristalli di ghiaccio bianchi (tra l'altro un capitolo riguarda le meravigliose forme di alcuni cristalli, un verso spettacolo della natura). Se combinate questi due punti cardinali, vi si apre un mondo: perché grandina? Perché piove? Perché c'è nebbia? Sembra domande stupide e invece per rispondere bisogna indagare a fondo il fenomeno nuvole e affini.

Insomma questo libro ci fa tornare bambini e ci spinge, poi, con un occhio adulto a misurare il cielo, le nuvole sono il nostro compasso, imparare a usarlo ci dice oltre a che tempo farà domani, come potrebbe essere la nostra vita domani, e insomma, visto che parliamo spesso e giustamente di cambiamenti climatici, quali rimedi possiamo trovare per salvare il cielo e i bambini che come noi lo in futuro lo guarderanno.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**CAPOLAVORO**  
Il celebre dipinto «Veduta di Delft» del pittore fiammingo Johannes Vermeer: un esempio di come l'arte ci trasmette cieli carichi di nuvole

**SENZA DI LORO  
NON CI SAREBBERO  
FORESTE E SE QUESTE  
NON CI FOSSERO  
LA VITA SULLA TERRA  
SAREBBE DIFFICILE**



**VINCENZO  
LEVIZZANI**  
IL LIBRO  
DELLE NUVOLE  
**IL SAGGIATORE**  
PAGINE 240  
EURO 22